

Cafaggiolo, strada delle polemiche La Regione apre: sì a nuove proposte

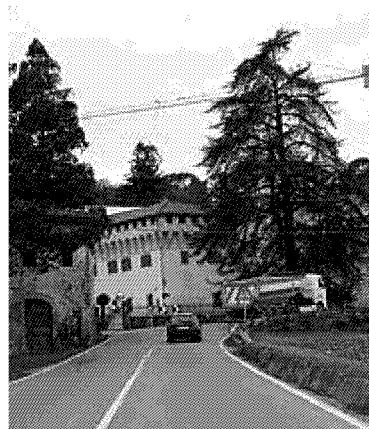
BARBERINO Il Comitato parteciperà alla Conferenza. «Ecco i nostri piani»

LA REGIONE Toscana apre la porta al comitato «Poggio Fortuna», sorto di recente per contrastare il progetto di nuova viabilità intorno a Cafaggiolo, che passerebbe vicina alle loro abitazioni. Il comitato aveva fatto istanza per bloccare, in quanto non invitato, la Conferenza dei Servizi formata dagli enti che devono dare pareri e via libera al progetto. Ma la Conferenza ha tenuto solo due incontri ed è stata aggiornata. E così la Direzione urbanistica e politiche abitative della giunta regionale toscana ha scritto di ritenere «senz'altro accoglibile la richiesta di partecipazione del Comitato». Gli verrà data quindi comunicazione dell'indizione delle prossime Conferenze dei Servizi, ma non solo. La Regione scrive che provvederà «a sottoporre agli incaricati del progetto di fattibilità tecnica ed economica

eventuali proposte di modifica e di alternative alla proposta progettuale di variante del tracciato che il Comitato intenda avanzare». Chi contesta il nuovo tracciato ha fin qui sempre rilevato in modo critico il fatto che sul tavolo della Regione, attualmente all'esame degli enti preposti, vi sia soltanto un tracciato, quello proposto dalla società Cafaggiolo srl di Lowenstein. Un tracciato che sicuramente allontana molto i flussi di traffico dalla villa medicea e dalla mega-struttura turistico-sportiva sulla quale Lowenstein vuole investire 170 milioni di euro e per la quale ha promesso centinaia di posti di lavoro. Ma che sale sul monte Beccai, con pendenze fino al 6% e la necessità di prevedere corsie di sorpasso per superare i mezzi pesanti. E che richiede la costruzione di due ponti molto onerosi.

«Noi – rileva Giusto Chiaracane, del Comitato – abbiamo presentato altri due diversi tracciati, in pianura, di minore impatto, con meno costi, più sicuri e con percorrenza più rapida. E' interesse pubblico prenderli in considerazione». E intanto il Comitato ha coinvolto anche Legambiente nazionale e regionale, per interessarla della questione ambientale.

Paolo Guidotti



I cittadini presenteranno due tracciati di minore impatto

